

Elaborazione flash

Ufficio Studi

15/04/2020

Osservatorio Credito Covid-19 - aprile 2020

I risultati della 1° rilevazione sulla rete di esperti delle Associazioni di Confartigianato

In sintesi

La 1ª rilevazione dell'Osservatorio Credito Covid-19 è realizzata attraverso una indagine qualitativa svolta su 38 esperti del sistema Confartigianato, rappresentativi di territori che comprendono il 53% dei prestiti alle micro e piccole imprese italiane. In relazione alla **richiese delle imprese** gli esperti evidenzia una crescita elevata e straordinaria per la moratoria dei prestiti; è sostenuta la richiesta per rifinanziamenti e ristrutturazione del debito, mentre per 9 esperti su 10 è valutata al di sotto del normale la domanda di credito legata agli investimenti. Tra i **fattori che pesano maggiormente sulle condizioni finanziarie delle imprese** prevalgono i mancati incassi, le criticità del *cash flow* e i ritardati pagamenti da parte dei privati. In 8 casi su 10 aumenta il **flusso presso gli Uffici credito delle associazioni e i Confidi**, mentre in 9 casi su 10 si registra la presenza di **criticità operative delle banche** nella gestione dei flussi delle imprese clienti in relazione a modifiche di orario, riduzione del personale e tempi di attesa; sono diffuse, segnalate da oltre 7 intervistati su 10, le criticità operative conseguenti a difficoltà tecnologiche nella gestione dei servizi bancari. In relazione all'**atteggiamento delle banche** si registra il maggiore saldo positivo tra indicazioni di atteggiamento favorevole e quelle di atteggiamento sfavorevole o dilatorio per la concessione della moratoria legale del DL Cura Italia (saldo pari a +78), mentre si registra un saldo negativo, con una prevalenza di atteggiamento sfavorevole o dilatorio, per la concessione di nuove linee di finanziamenti (saldo pari a -52); saldi negativi anche rinnovo dei fidi rispetto alla proposta di sospensione prevista dal DL 18/2020 (-21) e per la consulenza (-20). L'**atteggiamento dilatorio** non appare come voluto da parte delle banche: per quasi 8 esperti su 10 è attribuibile alle incertezze legate alla crisi da coronavirus mentre solo in un 1 caso su 10 non si rileva un atteggiamento dilatorio.

Non sono evidenti segnali diffusi di **restrizione creditizia**; su questo fronte domina un clima di incertezza, con 5 esperti su 10 che evidenziano la mancanza di risposta alle richieste delle imprese. Va ricordato che le interviste sono terminate il 5 aprile, prima dell'approvazione del 6 aprile del decreto-legge che introduce misure urgenti in materia di accesso al credito e rinvio di adempimenti per le imprese. Nella valutazione della **disponibilità verso le imprese delle principali banche presenti nei territori** si registra un saldo positivo per tutte le tipologie bancarie considerate, pur con marcate differenziazioni: è massima la disponibilità per le banche minori (saldo +86), ed è alta quella delle banche piccole (+72); a distanza le altre banche grandi o appartenenti a grandi gruppi bancari (+38) e i primi cinque gruppi bancari (+14) per i quali prevale l'atteggiamento neutrale.

La crisi avrà ripercussioni importanti sul sistema bancario italiano: due terzi degli esperti segnalano un moderato **rischio di dissesto** di uno o più Istituti di credito del territorio, mentre è pressoché assente la segnalazione di un rischio elevato; per 3 esperti su 10 il rischio è assente grazie alla solidità acquisita delle banche prima dello scoppio dell'attuale crisi. Cresceranno in modo significativo i **default di impresa**: ben 7 esperti su 10 indicano un aumento di cessazioni e fallimenti, valutabile in una crescita del 21% nel corso del 2020.

Sugli **interventi di policy da adottare** prevale l'orientamento per interventi pubblici di rafforzamento della garanzia pubblica (Fondo Centrale di Garanzia) (punteggio medio di priorità pari a 3,0 con scala da 1=massima priorità a 6=minima priorità), seguito dall'organizzazione di una risposta pubblica mediante erogazione di contributi in conto capitale a copertura degli scompensi di cassa per il drastico calo di fatturato (3,2).

Elaborazione Flash



La rilevazione

La crisi economica conseguente alla lotta al coronavirus sta determinando tensioni elevate e senza precedenti sulla liquidità delle imprese. Per un approfondimento delle dinamiche in corso si rinvia al box a fondo pagina che riepiloga le pubblicazioni con le analisi dell'Ufficio Studi dedicate alla crisi Covid-19. In queste settimane le Associazioni del sistema Confartigianato hanno registrato una crescente richiesta delle imprese presso gli sportelli associativi e segnalato alcune difficoltà del sistema bancario ad adeguarsi tempestivamente, anche per difficoltà operative, al mutato contesto. Con l'obiettivo di valutare le condizioni delle imprese Confartigianato ha inteso valorizzare le opinioni della propria **rete di esperti presente sul territorio** mediante una rilevazione qualitativa, coordinata dalla Direzione politiche economiche, mediante interviste (Cati) dei responsabili degli Uffici Credito delle Organizzazioni confederate e dei Confidi. L'indagine si basa sull'orientamento espresso da **38 esperti del sistema Confartigianato** che hanno risposto al questionario, articolato su 11 domande, **tra il 1° e il 5 aprile 2020**. Il *panel* di esperti rappresenta territori ai quali si riferisce, nel totale, il **52,7%** del totale dei prestiti alle micro e piccole imprese¹.

In analogia con l'indagine realizzata nell'Eurosistema rivolta ad intermediari per esaminare i fattori che influenzano sia l'offerta sia la domanda di credito - *Bank lending survey*, indagine trimestrale sul credito bancario curata per il nostro paese da Banca d'Italia (2020) – nella quale i risultati delle indagini nazionali sono aggerati per ottenere i risultati dell'area dell'euro mediante un **sistema di ponderazione** basato sulle quote nazionali degli importi dei prestiti alle società non finanziarie e alle famiglie (sulla metodologia si veda Bce, 2016), abbiamo proceduto ad elaborare i risultati su base nazionale mediante l'importo dei prestiti esclusi pronti contro termini e sofferenze alle imprese con meno di 20 addetti disponibili in Banca d'Italia (2020a).

In **Appendice** sono riportate i) la tavola con i dati grezzi delle distribuzioni di frequenza, ii) la distribuzione per area territoriale dei rispondenti dei prestiti espressi dai relativi territori e iii) la classificazione di Banca d'Italia relativa alle tipologie bancarie.

Le evidenze prodotte dal presente Osservatorio integrano l'analisi trimestrale di Confartigianato sul mercato del credito alle piccole imprese e sull'artigianato, quest'ultimo segmento di mercato esaminato in collaborazione con Artigiancassa (l'ultima edizione in Confartigianato, 2020).

Crisi coronavirus - Le pubblicazioni dell'Ufficio Studi, [disponibili nella intranet](#)

14/04/2020 Liquidità, serve risposta rapida - Crisi di liquidità, servono tempi rapidi, di E. Quintavalle in QE-Quotidiano Energia
 08/04/2020 report 'Crisi Covid-19: le tendenze tra emergenza sanitaria e politiche di stabilizzazione'
 06/04/2020 Coronabond: «colombe» più green dei «falchi», di E. Quintavalle in QE-Quotidiano Energia
 02/04/2020 Nota dell'Ufficio Studi 'Effetti economici della chiusura forzata delle pasticcerie a Pasqua 2020'
 30/03/2020 Il marzo nero dell'economia: gli ultimi dati "Ultima chiamata" per l'Europa, rinvio di due settimane dell'azione concertata in Ue. La domanda di energia elettrica: analisi di due scenari, di E. Quintavalle in QE-Quotidiano Energia
 25/03/2020 Report 'Crisi Covid-19, economia e MPI'
 19/03/2020 Appendice Statistica News 'Il perimetro dei settori in prima linea nella guerra al Covid-19' (in collaborazione con Osservatorio MPI Confartigianato Lombardia)
 16/03/2020 Effetti del lockdown - Quanto pesa marzo nel fatturato delle imprese, di E. Quintavalle, in QE-Quotidiano Energia
 12/03/2020 Appendice Statistica News 'Imprese artigiane e occupati nei servizi. Focus servizi alle persone'
 09/03/2020 Nota dell'Ufficio Studi 'Crisi coronavirus: quadro 26 province interessate da Decreto 8 marzo 2020'
 06/03/2020 Elaborazione Flash 'Effetti del coronavirus sulle MPI del Nord Italia. I risultati della survey', in collaborazione con Osservatorio MPI Confartigianato Lombardia
 03/03/2020 Nota 'Coronavirus: effetti su economia e MPI -Focus imprese artigiane dei settori più colpiti'
 25/02/2020 Nota Osservatorio MPI Confartigianato Lombardia 'Effetti Coronavirus su sistema delle imprese: focus su 10 comuni del lodigiano 'zona rossa'

¹ *Vengono considerati i prestiti al netto dei pronti contro termine e delle sofferenze delle imprese con meno di 20 addetti in quanto rappresentano l'unica variabile disponibile per le micro e piccole imprese fino al livello provinciale. Banca d'Italia le definisce piccole imprese e sono individuate da "Società in accomandita semplice e in nome collettivo, società semplici, società di fatto e imprese individuali con meno di 20 addetti" (Banca d'Italia, 2020c)*

I risultati della 1° edizione dell'Osservatorio credito Covid-19

Q1 Le richieste delle imprese di queste settimane in relazione alle esigenze di accesso al credito

Le richieste delle imprese di queste settimane in relazione all'accesso al credito registrano una frequenza straordinaria più elevata per **moratoria legale (Decreto Cura Italia)** indicata dal 76% degli esperti intervistati². Seguono la straordinaria richiesta per **moratoria** indicata nel 67% dei casi, la **consulenza** indicata dal 53% e la **liquidità per scorte e capitale circolante** indicata dal 24%.

All'opposto, richieste delle imprese con una frequenza al di sotto del normale per gli **investimenti** sono segnalate dalla quasi totalità (94%) degli esperti intervistati. Richieste per **rifinanziamento e ristrutturazione del debito** con frequenza straordinaria sono indicate dall'11% del panel, a cui si somma un 33% che indica una frequenza elevata di tali richieste.

Q1. In queste settimane qual è la frequenza delle richieste delle imprese in relazione alle esigenze di accesso al credito

Aprile 2020. Composizione % di riga. 38 rispondenti, dati ponderati con i prestiti esclusi PCT e sofferenze delle imprese con meno di 20 addetti

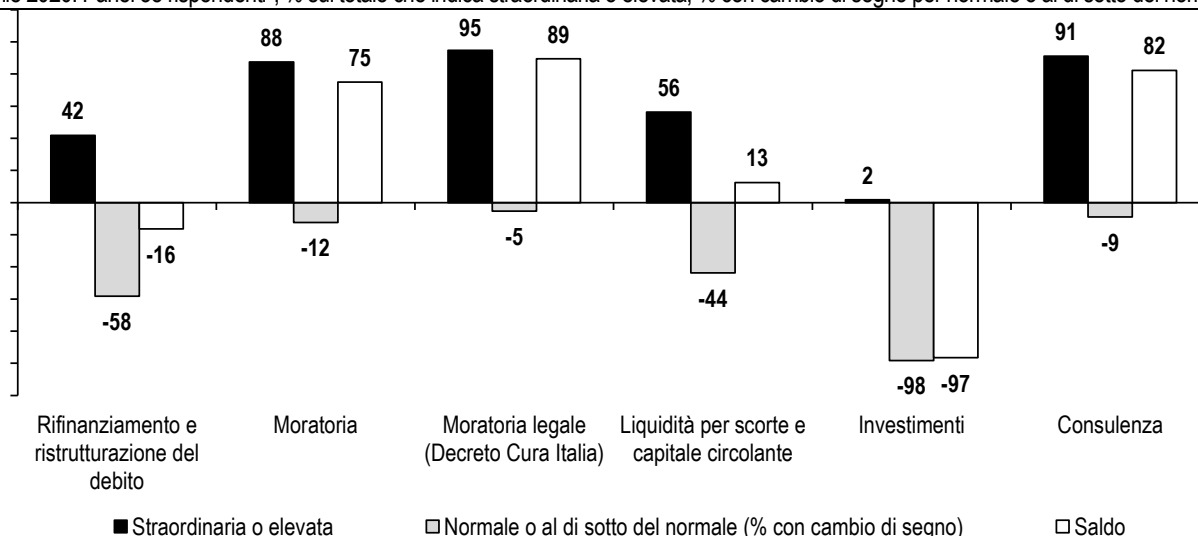
Variabili	Straordinaria	Elevata	Normale	Al di sotto del normale	TOTALE
Rifinanziamento e ristrutturazione del debito	9	33	47	11	100
Moratoria	67	20	7	5	100
Moratoria legale (Decreto Cura Italia)	76	19	5	1	100
Liquidità per scorte e capitale circolante	24	32	39	4	100
Investimenti	2	-	5	94	100
Consulenza	53	38	6	3	100

Dati Confartigianato-Osservatorio Credito Covid-19 – aprile 2020

In chiave di massima sintesi (vedi grafico successivo) si registra il maggiore saldo positivo tra indicazioni di frequenza straordinaria ed elevata e indicazioni di una frequenza normale o al di sotto del normale per la concessione della moratoria legale del DL Cura Italia (saldo pari a +89) seguita dalla concessione di moratoria (saldo pari a +75); all'opposto si registra un marcato saldo negativo per gli investimenti (saldo pari a -97).

Frequenza delle richieste delle imprese in relazione alle esigenze di accesso al credito registrata dal panel esperti Confartigianato

Aprile 2020. Panel 38 rispondenti*, % sul totale che indica straordinaria o elevata, % con cambio di segno per normale o al di sotto del normale



Dati Confartigianato-Osservatorio Credito Covid-19 – aprile 2020

² Come premesso, l'analisi descrittiva si riferisce a quote percentuali media ponderate con i prestiti al netto dei pronti contro termine e delle sofferenze concessi alle micro e piccole imprese fino a 20 addetti.

Q2 L'intensità degli effetti dello shock Covid-19 sulla gestione finanziaria delle imprese

In relazione agli effetti dello shock Covid-19 sulla gestione finanziaria delle imprese il 59% degli esperti del sistema Confartigianato indica una straordinaria intensità per i **mancati incassi per caduta fatturato**; il 49% segnala un forte impatto i **ritardati pagamenti da privati** e il 36% indica **la criticità del cash flow**. Prevalgono condizioni più normali per i **pagamenti da parte della Pa**.

Q2. Quale intensità state rilevando negli effetti dello shock Covid-19 sulla gestione finanziaria delle imprese?

Aprile 2020. Composizione % di riga. 38 rispondenti, dati ponderati con i prestiti esclusi PCT e sofferenze delle imprese con meno di 20 addetti

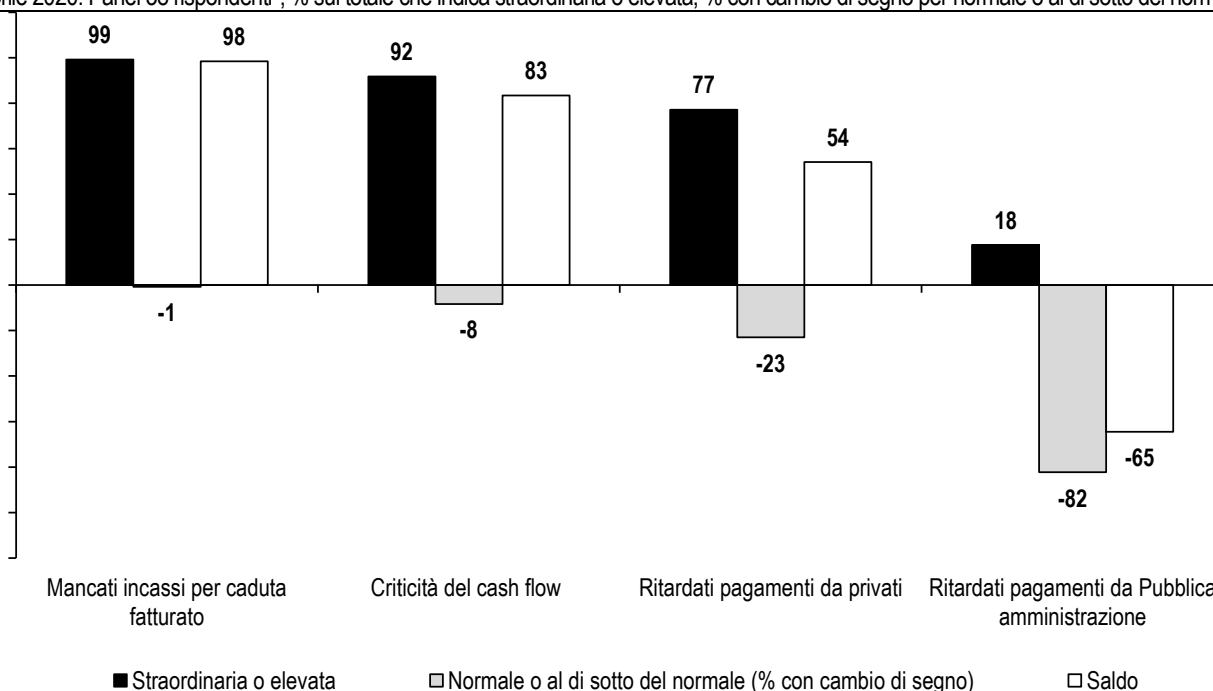
Variabili	Straordinaria	Elevata	Normale	Al di sotto del normale	TOTALE
Mancati incassi per caduta fatturato	59	41	-	1	100
Criticità del cash flow	36	56	8	1	100
Ritardati pagamenti da privati	49	28	21	2	100
Ritardati pagamenti da Pubblica amministrazione	1	17	79	3	100

Dati Confartigianato-Osservatorio Credito Covid-19 – aprile 2020

In chiave di massima sintesi (vedi grafico successivo) si registra il maggiore saldo positivo tra indicazioni di una frequenza straordinaria ed elevata ed una frequenza normale o al di sotto del normale per i mancati incassi per caduta di fatturato (saldo pari a +98) a cui seguono la criticità del cash flow (saldo pari a +83) e i ritardati pagamenti da privati (saldo di +77) mentre, all'opposto, si registra un marcato saldo negativo, per il ritardo dei pagamenti da parte della Pubblica amministrazione (saldo pari a -65).

Intensità degli effetti dello shock Covid-19 sulla gestione finanziaria delle imprese registrata dal panel esperti Confartigianato

Aprile 2020. Panel 38 rispondenti*, % sul totale che indica straordinaria o elevata, % con cambio di segno per normale o al di sotto del normale



* Dati ponderati con i prestiti

Dati Confartigianato-Osservatorio Credito Covid-19 – aprile 2020

Q3 Andamento dei flussi delle imprese agli Sportello Associativo Credito/Confidi

Lo shock sulla finanza d'impresa determinato dall'emergenza Covid-19 determina un diffuso aumento del flusso della clientela diretto allo Sportello Credito delle Associazioni del sistema Confartigianato e ai Confidi: otto esperti su dieci (79%) indicano un aumento dell'accesso delle imprese a fronte di meno di un quinto dei casi (17%) che osserva una diminuzione, fenomeno che si correla alle limitazioni della circolazione delle persone e alla chiusura delle attività non essenziali.

Q3. Come descrivereste il flusso clientela allo Sportello Associativo Credito/Confidi in relazione all'emergenza Covid-19

Aprile 2020. Comp. % di colonna. 38 rispondenti, dati ponderati con i prestiti esclusi PCT e sofferenze delle imprese con meno di 20 add.

Variabili	Comp. %
Aumentato	79
Invariato rispetto alla gestione ordinaria	4
Diminuito	17
TOTALE	100

Dati Confartigianato-Osservatorio Credito Covid-19 – aprile 2020

Q4 Gli atteggiamenti delle banche in ordine alle azioni verso le imprese

Si ricorda che le interviste sono terminate il 5 aprile, prima dell'approvazione del 6 aprile del decreto-legge che introduce misure urgenti in materia di accesso al credito e rinvio di adempimenti per le imprese.

Una maggiore presenza di un atteggiamento delle banche **favorevole all'impresa** si osserva in particolare per **concessione della moratoria legale articolo 56 DL 18/2020**, comportamento indicato dal 78% del panel degli esperti, per la **concessione di sospensione-allungamenti** indicato dal 36% dei casi, per il **rinnovo dei fidi rispetto alla proposta di sospensione prevista dal DL 18/2020** indicato dal 28% dei casi. Sulla **disponibilità a rendere consulenza alle imprese sulla gestione finanziaria in relazione all'emergenza** al 28% di esperti che hanno indicato un atteggiamento favorevole si contrappone un 38% che indica un atteggiamento dilatorio a cui si somma un 10% che indica un atteggiamento negativo.

Un atteggiamento delle banche **sfavorevole per l'impresa** si rileva, con una maggiore accentuazione, per la **concessione di nuove linee di finanziamento** indicato dal 28% degli esperti intervistati.

Si rileva un **atteggiamento dilatorio** - oltre alla già accennata disponibilità alla consulenza - per il **rinnovo dei fidi rispetto alla proposta di sospensione prevista dal DL 18/2020** indicato dal 41% degli esperti e la **concessione di nuove linee di finanziamento** con il 35%.

Q4. Quale atteggiamento registrate nel comportamento delle banche in ordine a:

Aprile 2020. Composizione % di riga. 38 rispondenti, dati ponderati con i prestiti esclusi PCT e sofferenze delle imprese con meno di 20 addetti

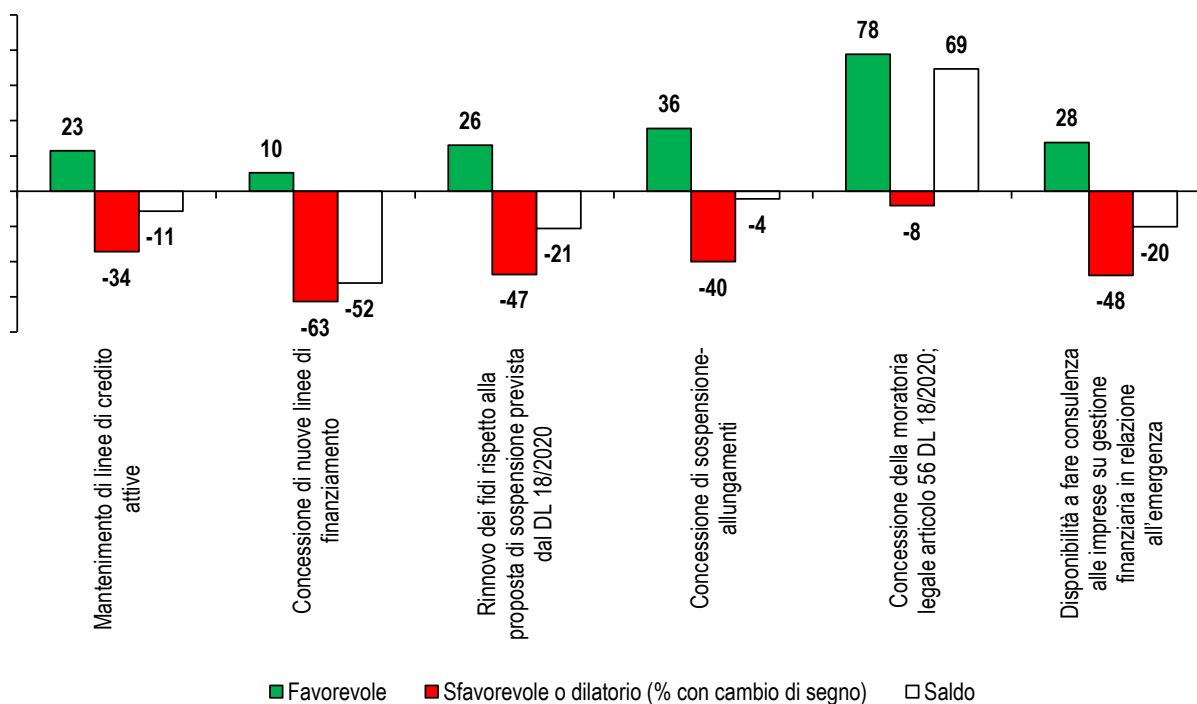
Variabili	Favorevole all'impresa	Neutrale	Sfavorevole per l'impresa	Dilatorio	TOTALE
Mantenimento di linee di credito attive	23	43	1	33	100
Concessione di nuove linee di finanziamento	10	27	28	35	100
Rinnovo dei fidi rispetto alla proposta di sospensione prevista dal DL 18/2020	26	27	6	41	100
Concessione di sospensione-allungamenti	36	24	6	34	100
Concessione della moratoria legale articolo 56 DL 18/2020	78	14	8	1	100
Disponibilità a fare consulenza alle imprese su gestione finanziaria in relazione all'emergenza	28	25	10	38	100

Dati Confartigianato-Osservatorio Credito Covid-19 – aprile 2020

In chiave di massima sintesi (vedi grafico successivo) si registra il maggiore saldo positivo tra indicazioni di atteggiamento favorevole e indicazioni sfavorevoli o dilatorie per la concessione della moratoria legale del DL Cura Italia (saldo pari a +78), mentre si registra un saldo negativo, con una prevalenza di atteggiamento sfavorevole o dilatorio, per la concessione di nuove linee di finanziamenti (saldo pari a -52); saldi negativi anche rinnovo dei fidi rispetto alla proposta di sospensione prevista dal DL 18/2020 (-21) e per la consulenza (-20).

Atteggiamento registrato nel comportamento delle banche dal panel esperti Confartigianato

Aprile 2020. Panel 38 rispondenti*, % sul totale che indica atteggiamento favorevole, % con cambio di segno per sfavorevole o dilatorio



* Dati ponderati con i prestiti

Dati Confartigianato-Osservatorio Credito Covid-19 – aprile 2020

Q5 La presenza e le cause di atteggiamenti dilatori

In relazione alle cause dell'eventuale atteggiamento dilatorio da parte delle banche, quasi otto esperti intervistati su dieci (77%) indicano le **incertezze legate alla crisi da coronavirus**, nel 14% dei casi **non si rileva un atteggiamento dilatorio**, solo nel 5% dei casi sono indicati **altri motivi**, prevalentemente **criticità organizzative e di interpretazione delle normative** e solo una quota residuale (3%) indica un **atteggiamento dilatorio voluto**.

Q5. La presenza di atteggiamento dilatorio è prevalentemente determinata da:

Aprile 2020. Comp. % di colonna. 38 rispondenti, dati ponderati con i prestiti al netto PCT e sofferenze delle imprese entro 20 addetti

Variabili	Comp. %
Incetozze legate alla crisi da coronavirus	77
Atteggiamento voluto	3
Non rilevo alcun atteggiamento dilatorio	14
Altro (criticità organizzative e di interpretazione della norma)*	5
TOTALE	100

* Domanda aperta oggetti di ricodifica in fase di elaborazione

Dati Confartigianato-Osservatorio Credito Covid-19 – aprile 2020

Q6 La valutazione dell'operatività degli Istituti presenti sul territorio

Sul fronte della **gestione da parte delle banche dei flussi delle imprese clienti** (in termini di orari di apertura, appuntamenti, tempi di attesa, riduzione del personale) si registra una diffusa criticità, indicate dal 90% degli esperti intervistati; nel 60% dei casi le condizioni sono molto critiche.

Si colgono segnali di stress delle piattaforme tecnologiche dei servizi bancari: solo un quarto (23%) degli esperti intervistati segnala condizioni normali su questo fronte, mentre nel 64% dei casi si segnala la presenza di moderata criticità relativa alle difficoltà tecnologiche nella gestione dei servizi e un ulteriore 12% degli intervistati indica una forte criticità.

Elaborazione Flash

Q6. Come valutate i seguenti elementi di operatività degli Istituti presenti sul territorio

Aprile 2020. Composizione % di riga. 38 rispondenti, dati ponderati con i prestiti esclusi PCT e sofferenze delle imprese con meno di 20 addetti

Variabili	Molto critico	Moderatamente critico	Normale	Con segnali di miglioramento	TOTALE
Gestione flussi di imprese clienti (orari, appuntamenti, tempi di attesa, riduzione personale)	60	30	10	-	100
Difficoltà tecnologica nella gestione dei servizi allo sportello e/o on line	12	64	23	1	100

Dati Confartigianato-Osservatorio Credito Covid-19 – aprile 2020

Q7 Il riscontro e l'intensità di azioni restrittive da parte delle banche

In relazione alla presenza di specifiche azioni restrittive prevalgono quelle connesse con asimmetrie informative³ e nello specifico la **mancata risposta alle richieste delle imprese** viene segnalata di intensità straordinaria da 3 esperti intervistati su 10 (31%). Segnali di tensione provengono in relazione alla **richiesta di maggiori garanzie**, indicata come elevata dal 16% del panel degli esperti e come straordinaria da un ulteriore 5%. Intensità al di sotto del normale per la **richiesta di rientro su fido utilizzato**, indicata dal 36% degli esperti e per la **richiesta di rientro su credito in conto corrente non utilizzato**, indicata dal 35% del panel. Anche per l'**incremento dello spread sui tassi di interesse** si registrano riscontri al di sotto del normale nel 25% dei casi.

Q7. State riscontrando sistematiche azioni restrittive da parte delle banche presenti sul vostro territorio e con quale intensità?

Aprile 2020. Composizione % di riga. 38 rispondenti, dati ponderati con i prestiti esclusi PCT e sofferenze delle imprese con meno di 20 addetti

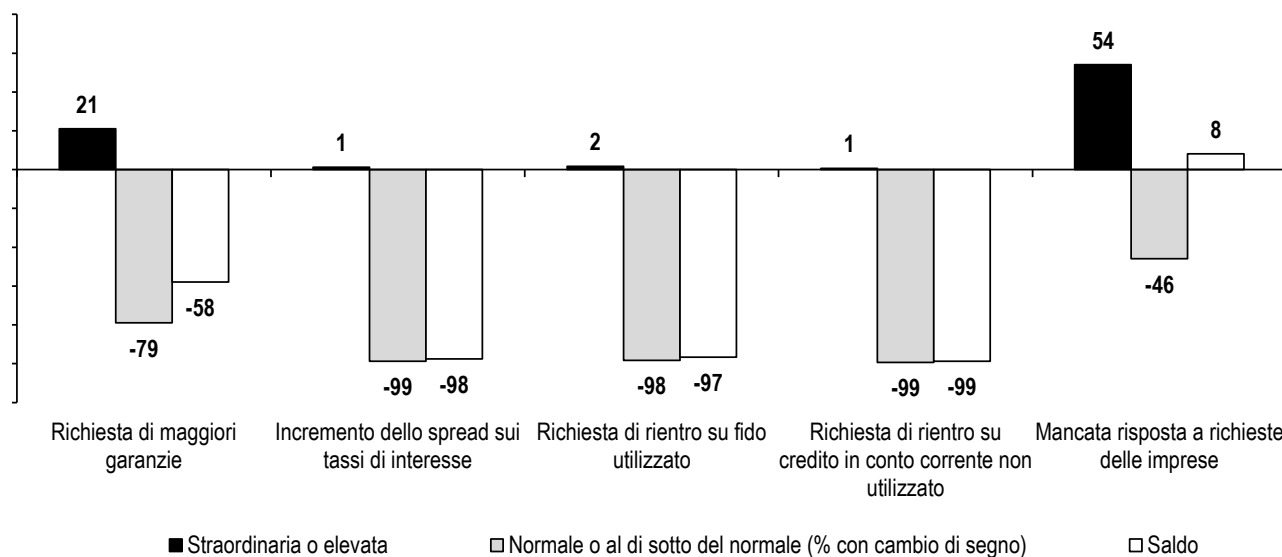
Variabili	Straordinaria	Elevata	Normale	Al di sotto del normale	TOTALE
Richiesta di maggiori garanzie	5	16	69	10	100
Incremento dello spread sui tassi di interesse	1	1	73	25	100
Richiesta di rientro su fido utilizzato	-	2	63	36	100
Richiesta di rientro su credito in conto corrente non utilizzato	1	-	64	35	100
Mancata risposta a richieste delle imprese	31	23	30	16	100

Dati Confartigianato-Osservatorio Credito Covid-19 – aprile 2020

In chiave di massima sintesi (vedi grafico successivo) si registra un solo saldo positivo tra indicazioni di una frequenza straordinaria ed elevata ed una frequenza normale o al di sotto del normale per la mancata risposta a richieste delle imprese (saldo pari a 8), mentre si registrano marcati saldi negativi, con una prevalenza di frequenza normale o al di sotto del normale, per la richiesta di rientro su credito in conto corrente non utilizzato (saldo pari a +99), per l'incremento dello spread sui tassi di interesse (saldo pari a +98) e per la richiesta di rientro su fido utilizzato (saldo pari a -97).

³ Tipologia di asimmetria riconducibile a congetture sul comportamento della controparte da parte degli operatori sul lato della domanda del mercato del credito al fine di valutare le caratteristiche del prodotto.

Frequenza sistematiche azioni restrittive da parte di banche presenti sul proprio territorio registrata dal panel esperti Confartigianato
 Aprile 2020. Panel 38 rispondenti*, % sul totale che indica straordinaria o elevata, % con cambio di segno per normale o al di sotto del normale



* Dati ponderati con i prestiti

Dati Confartigianato-Osservatorio Credito Covid-19 – aprile 2020

Q8 La disponibilità verso le imprese delle prime 5 banche presenti sul territorio

In relazione alla disponibilità alle richieste delle imprese delle cinque maggiori banche presenti su ciascun territorio, il panel degli esperti del sistema associativo di Confartigianato ha indicato complessivamente 64 banche che, in fase di elaborazione, sono state riclassificate sulla base della tassonomia proposta da Banca d'Italia (2020b), riportata in Appendice.

Nel complesso la metà degli esperti intervistati (49%) indica la disponibilità nei confronti delle imprese da parte delle banche leader dei rispettivi mercati territoriali, un ulteriore 45% segnala una neutralità mentre il restante 6% degli esperti intervistati indica un atteggiamento negativo/restrittivo.

Sulla base della tipologia degli istituti di credito si rileva la netta prevalenza di un atteggiamento positivo e disponibile verso la clientela delle **banche minori** indicato dall'87% degli esperti intervistati e delle **banche piccole** segnalato dall'83% degli esperti intervistati.

In relazione alle categorie dimensionali Banca d'Italia (2020b) specifica che sono "grandi" le banche - appartenenti a gruppi o indipendenti - con totale dei fondi intermediati superiori a 21,5 miliardi di euro; sono "piccole" le banche con fondi intermediati compresi tra 3,6 e 21,5 miliardi di euro mentre sono "minori" quelle con fondi intermediati inferiori a 3,6 miliardi di euro.

Seguono, con un atteggiamento disponibile rilevato dal 51% degli esperti intervistati, le **altre banche grandi o appartenenti a gruppi grandi bancari** mentre si osserva un marcato addensamento di atteggiamento neutrale (72%) per i **primi 5 gruppi bancari**, che includono banche appartenenti ai gruppi UniCredit, Intesa Sanpaolo, Banca Monte dei Paschi di Siena, UBI Banca e Banco BPM. Si osserva una completa neutralità per le **filiali di banche estere** e per il **Medio credito centrale**.

Q8. Indicate la vostra percezione della disponibilità delle prime 5 banche presenti sul territorio in relazione alle esigenze rappresentate dalle imprese (dati aggregati per tipologie di banche, cfr. Legenda a fine EF)

Aprile 2020. Composizione % di riga. 38 rispondenti, dati ponderati con i prestiti esclusi PCT e sofferenze delle imprese con meno di 20 addetti

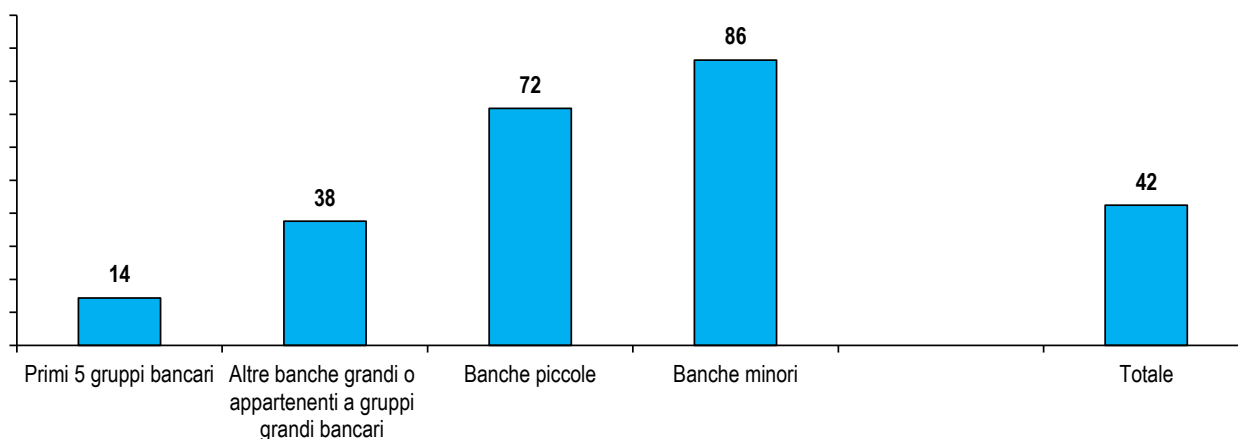
Tipologia di banca	Positivo, disponibile verso la clientela	Più neutrale: forti cautele, incertezza, dilazione	Negativo, atteggiamento restrittivo su costi, garanzie, rientri ecc	TOTALE
Primi 5 gruppi bancari: UniCredit, Intesa Sanpaolo, Banca Monte dei Paschi di Siena, UBI Banca, Banco BPM	21	72	7	100
Altre banche grandi o appartenenti a gruppi grandi bancari	51	36	13	100
Banche piccole	83	6	11	100
Banche minori	87	13	1	100
Filiali di banche estere	-	100	-	100
Medio credito centrale	-	100	-	100
TOTALE	49	45	6	100

Dati Confartigianato-Osservatorio Credito Covid-19 – aprile 2020

Valutando in termini sintetici le frequenze rilevate per questa domanda si osserva che le banche minori registrano il valore più elevato, pari a +86, del saldo tra la quota rilevata di atteggiamento positivo e la quota di coloro che ha indicato un orientamento negativo o restrittivo, seguite dal +72 delle banche piccole. Più distanziate, con un saldo di +38, le altre banche grandi o appartenenti a grandi gruppi, mentre il prevalente atteggiamento neutrale colloca all'ultimo posto i primi 5 gruppi bancari, seppur con un saldo sempre positivo e pari a +14.

Disponibilità verso le imprese delle prime banche presenti sui territori: saldo atteggiamento positivo-negativo per tipologia

Aprile 2020. Panel 38 rispondenti, dati ponderati con i prestiti, saldo tra % che indica atteggiamento positivo e % negativo



Dati Confartigianato-Osservatorio Credito Covid-19 – aprile 2020

Q9 Il rischio concreto di dissesto bancario a seguito della violenta crisi Covid-19

È stato chiesto al panel degli esperti la presenza di segnali di instabilità degli Istituti di credito presenti sui territori conseguente alla violenta crisi in corso. La percezione di un **alto rischio** di dissesto di uno o più Istituti di credito presenti nel territorio è pressoché assente. In oltre due casi su tre (68%) emerge la consapevolezza di un **rischio moderato** mentre il 30% degli esperti evidenzia un basso rischio, in quanto prima della crisi il sistema era ritenuto molto solido.

Q9. Ravvisate un rischio concreto di dissesto bancario di uno o più Istituti di credito del vostro territorio a seguito della violenta crisi Covid-19?

Aprile 2020. Composizione % di colonna. 38 rispondenti, dati ponderati con i prestiti esclusi PCT e sofferenze delle imprese con meno di 20 add.

Variabili	Comp. %
Alto rischio	1
Moderato rischio	68
Basso rischio, prima della crisi il sistema era molto solido	30
TOTALE	100

Dati Confartigianato-Osservatorio Credito Covid-19 – aprile 2020

Elaborazione Flash

Q10 Le priorità degli interventi di policy da adottare per sostenere l'accesso al credito delle MPI

L'intervento da adottare con più urgenza per contrastare le strutturali criticità di accesso al credito di micro e piccole imprese e per credito di piccolo importo è il **rafforzamento della garanzia pubblica (Fondo Centrale di Garanzia)** (punteggio medio di priorità pari a 3,0 con scala da 1=massima priorità a 6=minima priorità), seguito dall'organizzazione di una **risposta pubblica mediante erogazione di contributi in conto capitale a copertura degli scompensi di cassa per il drastico calo di fatturato** (3,2), dall'organizzazione di una **risposta pubblica mediante creazione di un fondo per erogazione diretta di credito alle imprese in alternativa al canale bancario** (3,4), dall'organizzazione di un **fondo rotativo pubblico con dotazione di risorse da erogare come provvista a soggetti privati (banche e confidi) per erogazione credito alle imprese** (3,9) dalla **creazione di "bond" di territorio emessi da Confidi, garantiti dallo Stato e acquistati da BCE per patrimonializzazione ed interventi di garanzia e credito diretto** (4,1) e dall'**organizzazione di strumenti mutualistici per la raccolta di provvista privata e pubblica da erogare attraverso banche e/o confidi** (4,6).

Q10. In relazione alle strutturali criticità di accesso al credito di Micro e Piccole imprese e per credito di piccolo importo, qual è la priorità degli interventi di policy da adottare (punteggio da 1=massima priorità a 6=minore priorità)

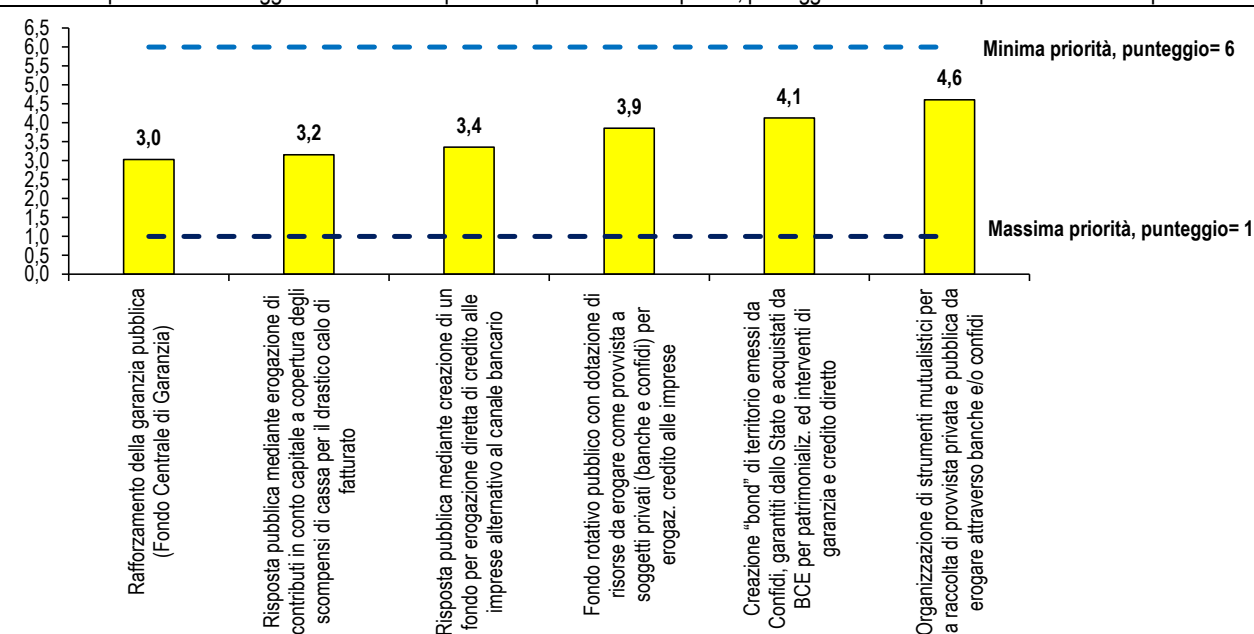
Aprile 2020. Punteggio medio dei 38 rispondenti ponderato con i prestiti esclusi PCT e sofferenze delle imprese con meno di 20 addetti

	Punteggio medio
Rafforzamento della garanzia pubblica (Fondo Centrale di Garanzia)	3,0
Risposta pubblica mediante creazione di un fondo per erogazione diretta di credito alle imprese alternativo al canale bancario	3,4
Risposta pubblica mediante erogazione di contributi in conto capitale a copertura degli scompensi di cassa per il drastico calo di fatturato	3,2
Fondo rotativo pubblico con dotazione di risorse da erogare come provvista a soggetti privati (banche e confidi) per erogaz. credito alle imprese	3,9
Organizzazione di strumenti mutualistici per la raccolta di provvista privata e pubblica da erogare attraverso banche e/o confidi	4,6
Creazione "bond" di territorio emessi da Confidi, garantiti dallo Stato e acquistati da BCE per patrimonializ. ed interventi di garanzia e credito diretto	4,1

Dati Confartigianato-Osservatorio Credito Covid-19 – aprile 2020

Priorità di adozione degli interventi per favorire l'accesso al credito di Micro e Piccole imprese ed il credito di piccolo importo

Aprile 2020. Punteggio medio dei 38 rispondenti* ponderato con i prestiti, punteggio da 1: massima priorità a 6: minore priorità



Dati Confartigianato-Osservatorio Credito Covid-19 – aprile 2020

Q11 Le valutazioni sull'aumento di cessazioni e fallimenti di impresa

La crisi conseguente all'emergenza sanitaria per Covid-19 si ripercuote violentemente sul sistema finanziario aziendale, aumentando la probabilità di *default* delle imprese. In sette casi su dieci (69%) gli esperti di Confartigianato hanno indicato un aumento delle cessazioni e fallimenti di impresa nel 2020 a causa della crisi in corso mentre il 31% degli esperti intervistati sostiene di non disporre di sufficienti elementi per esprimere una valutazione quantitativa.

Sulla base delle indicazioni fornite dagli esperti che hanno espresso una valutazione, si calcola un aumento medio del 21% delle cessazioni/default di impresa nel corso di quest'anno.

Q.11 A vostro parere la crisi in corso determinerà nel 2020 un aumento di cessazioni e fallimenti di impresa del:

Aprile 2020. Comp. % di colonna. 38 rispondenti, dati ponderati con i prestiti esclusi PCT e sofferenze delle imprese con meno di 20 addetti

Variabili	Comp. %	Percentuale media
Indica un aumento di cessazioni/fallimenti	69	21
Non ho elementi di valutazione	31	
TOTALE	100	

Dati Confartigianato-Osservatorio Credito Covid-19 – aprile 2020

Riferimenti

Banca d'Italia (2020), [Indagine sul credito bancario \(BLS\)](#)

Banca d'Italia (2020a), [Base dati statistica](#)

Banca d'Italia (2020b), [Glossario, voce 'Banche'](#)

Banca d'Italia (2020c), [Banche e istituzioni finanziarie: finanziamenti e raccolta per settori e territori. Metodi e fonti: note metodologiche](#)

Banca Centrale Europea (2016), [The euro area bank lending survey. Role, development and use in monetary policy preparation](#), di Petra Köhler-Ulbrich, Hannah S. Hempell, Silvia Scopel, Occasional Paper Series

Confartigianato (2020), Le tendenze del credito alle piccole imprese a settembre 2019. Focus su imprese artigiane a giugno 2019, 23 gennaio

Appendice

Panel esperti e relativi prestiti a micro e piccole imprese con meno 20 addetti per area

Aprile 2020. Valori assoluti, milioni di euro (esclusi PCT e sofferenze), composiz. e incidenza %. Prestiti al 31 dicembre 2019

Ripartizione	Numero rispondenti	Comp. %	Prestiti			
			Territori relativi ai rispondenti	Comp. %	Totale ripartizione e Italia	% rispondenti
Nord	12	31,6	38.284	62,4	72.037	53,1
Centro	8	21,1	9.899	16,1	21.914	45,2
Mezzogiorno	18	47,4	13.178	21,5	22.396	58,8
TOTALE	38	100	61.360	100	116.347	52,7
<i>Centro-Nord</i>	<i>20</i>	<i>52,6</i>	<i>48.183</i>	<i>78,5</i>	<i>93.951</i>	<i>51,3</i>

Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Banca d'Italia e Confartigianato-Osservatorio Credito Covid-19 - apr. 2020

Dati grezzi, senza ponderazione

Osservatorio Credito Covid-19 – aprile 2020. I risultati della 1° rilevazione 1/2

Aprile 2020. 38 rispondenti, dati grezzi

Q1. In queste settimane qual è la frequenza delle richieste delle imprese in relazione alle esigenze di accesso al credito

Composizione % di riga	Straordinaria	Elevata	Normale	Al di sotto del normale	TOTALE
Rifinanziamento e ristrutturazione del debito	11	42	26	21	100
Moratoria	39	37	18	5	100
Moratoria legale (Decreto Cura Italia)	50	34	13	3	100
Liquidità per scorte e capitale circolante	26	37	24	13	100
Investimenti	3	-	5	92	100
Consulenza	29	53	8	11	100

Q2. Quale intensità state rilevando negli effetti dello shock Covid-19 sulla gestione finanziaria delle imprese?

Composizione % di riga	Straordinaria	Elevata	Normale	Al di sotto del normale	TOTALE
Mancati incassi per caduta fatturato	74	24	-	3	100
Criticità del cash flow	53	42	3	3	100
Ritardati pagamenti da privati	26	42	26	5	100
Ritardati pagamenti da Pubblica amministrazione	3	26	61	11	100

Q3. Come descrivereste il flusso clientela allo Sportello Associativo Credito/Confidi in relazione all'emergenza Covid-19

	Comp. %
Aumentato	68
Invariato rispetto alla gestione ordinaria	5
Diminuito	26
TOTALE	100

Q4. Quale atteggiamento registrate nel comportamento delle banche in ordine a:

Composizione % di riga	Favorevole all'impresa	Neutrale	Sfavorevole per l'impresa	Dilatorio	TOTALE
Mantenimento di linee di credito attive	32	55	5	8	100
Concessione di nuove linee di finanziamento	18	39	32	11	100
Rinnovo dei fidi rispetto alla proposta di sospensione prevista dal DL 18/2020	45	29	11	16	100
Concessione di sospensione-allungamenti	47	32	11	11	100
Concessione della moratoria legale articolo 56 DL 18/2020	61	26	11	3	100
Disponibilità a fare consulenza alle imprese su gestione finanziaria in relazione all'emergenza	29	39	16	16	100

Q5. La presenza di atteggiamento dilatorio è determinata da:

	Comp. %
Incertezze legate alla crisi da coronavirus	74
Atteggiamento voluto	5
Non rilevo alcun atteggiamento dilatorio	16
Altro (criticità organizzative e di interpretazione della norma)*	5
TOTALE	100

Q6. Come valutate i seguenti elementi di operatività degli Istituti presenti sul territorio

Composizione % di riga	Molto critico	Moderatamente critico	Normale	Con segnali di miglioramento	TOTALE
Gestione flussi delle imprese clienti (orari, appuntamenti, tempi di attesa, riduzione del personale)	47	45	8	-	100
Difficoltà tecnologica nella gestione dei servizi allo sportello e/o on line	29	47	21	3	100

* Domanda aperta oggetti di ricodifica in fase di elaborazione

Dati Confartigianato-Osservatorio Credito Covid-19 – aprile 2020

Osservatorio Credito Covid-19 – aprile 2020. I risultati della 1° rilevazione 2/2

Aprile 2020. 38 rispondenti, dati grezzi

Q7. State riscontrando sistematiche azioni restrittive da parte delle banche presenti sul vostro territorio e con quale intensità?

Composizione % di riga	Straordinaria	Elevata	Normale	Al di sotto del normale	TOTALE
Richiesta di maggiori garanzie	8	18	63	11	100
Incremento dello spread sui tassi di interesse	3	3	74	21	100
Richiesta di rientro su fido utilizzato	-	5	53	42	100
Richiesta di rientro su credito in conto corrente non utilizzato	3	-	55	42	100
Mancata risposta a richieste delle imprese	8	32	45	16	100

Q8. Indicate la vostra percezione della disponibilità delle prime 5 banche presenti sul territorio in relazione alle esigenze rappresentate dalle imprese (dati aggregati per tipologie di banche, cfr. Legenda a fine EF)

Composizione % di riga Tipologia di banca	Positivo, disponibile verso la clientela	Più neutrale: forti cautele, incertezza, dilazione	Negativo, atteggiamento restrittivo su costi, garanzie, rientri ecc	TOTALE
Primi 5 gruppi bancari	44	46	10	100
Altre banche grandi o appartenenti a gruppi grandi bancari	50	43	8	100
Banche piccole	71	21	7	100
Banche minori	67	30	2	100
Filiali di banche estere	-	100	-	100
Banca Medio credito centrale	-	100	-	100
TOTALE	53	40	7	100

Q9. Ravvisate un rischio concreto di dissesto bancario di uno o più Istituti di credito del vostro territorio a seguito della violenta crisi Covid-19?

	Comp. %
Alto rischio	5
Moderato rischio	50
Basso rischio, prima della crisi il sistema era molto solido	45
TOTALE	100

Q10. In relazione alle strutturali criticità di accesso al credito di Micro e Piccole imprese e per credito di piccolo importo, qual è la priorità degli interventi di policy da adottare (punteggio da 1: massima priorità a 6: minore priorità)

	Punteggio medio
Rafforzamento della garanzia pubblica (Fondo Centrale di Garanzia)	3,4
Risposta pubblica mediante creazione di un fondo per erogazione diretta di credito alle imprese alternativo al canale bancario	2,6
Risposta pubblica mediante erogazione di contributi in conto capitale a copertura degli scompensi di cassa per il drastico calo di fatturato	3,2
Fondo rotativo pubblico con dotazione di risorse da erogare come provvista a soggetti privati (banche e confidi) per erogazione credito alle imprese	3,5
Organizzazione di strumenti mutualistici per la raccolta di provvista privata e pubblica da erogare attraverso banche e/o confidi	3,8
Creazione "bond" di territorio emessi da Confidi, garantiti dallo Stato e acquistati da BCE per patrimonializzazione ed interventi di garanzia e credito diretto	3,8

Q11 A vostro parere la crisi in corso determinerà nel 2020 un aumento di cessazioni e fallimenti di impresa del:

	Percentuale media	Comp. %
Indica un aumento di cessazioni/fallimenti	30	61
Non ho elementi di valutazione		39
TOTALE		100

Dati Confartigianato-Osservatorio Credito Covid-19 – aprile 2020

Legenda sulle tipologie di banche ([glossario Banca d'Italia](#))

Primi 5 gruppi: UniCredit, Intesa Sanpaolo, Banca Monte dei Paschi di Siena, UBI Banca, Banco BPM (22 banche): Banca Monte dei Paschi di Siena spa; UniCredit spa; Finecobank Banca Fineco spa; Banca Akros spa; Intesa Sanpaolo spa; Iw bank spa; Aletti & C. Banca di Investimento Mobiliare spa; Unione di Banche Italiane società cooperativa per azioni; Mps Leasing & Factoring spa, banca per i servizi finanziari; Intesa Sanpaolo Private Banking spa; Banca Imi spa; Banca Fideuram spa; Banca Prossima spa; Banca 5 spa; Banca Widiba spa; Banca BPM società per azioni; Banca Apulia spa; Cassa di Risparmio di Firenze spa; Cassa di Risparmio di Pistoia e della Lucchesia; Cassa di Risparmio in Bologna spa; Mediocredito Italiano spa; Mps Capital Services Banca per le Imprese spa.

Altre banche grandi o appartenenti a gruppi grandi (31 banche): Banca Nazionale del Lavoro spa; Banco di Sardegna spa; Dexia Crediop spa; Credito Emiliano spa; Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestioni spa; CheBanca spa; Banca Cesare Ponti spa; Deutsche Bank spa; Farbanca spa; ICCREA Bancaimpresa spa; Banca per lo Sviluppo della Cooperazione di Credito spa; Deutsche Bank Mutui spa; Banca Euromobiliare spa; Banca della Nuova Terra spa; Credito Valtellinese spa; Crédit Agricole Friuladria spa; Bper Banca spa; Banca di Sassari spa; Banca Popolare di Sondrio società cooperativa per azioni; Crédit Agricole Carispezia spa; Cr di Bra spa; Banca Carige spa; Crédit Agricole Cariparma spa; Cr di Saluzzo spa; Banca del Monte di Lucca spa; Cassa depositi e prestiti spa; Banca spa - Istituto Centrale del Credito Cooperativo; Mediobanca - Banca di Credito Finanziario spa; Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia; Artigiancassa spa; Compass spa.

Filiali di banche estere (79 banche): Europe Arab Bank plc - Milan Branch; Fce Bank plc; Hsbc Bank plc; Credit Suisse AG; UBS Europe spa; Barclays Bank plc; Bayerische Landesbank; Citibank Europe plc; Bhw Bausparkasse AG; Unicredit Bank AG; Bank of China Ltd; Commerzbank AG; Aareal Bank AG; Rci Banque SA; Volkswagen Bank GmbH; Alpenbank AG; Hypo Tirol Bank AG; Morgan Stanley Bank International Ltd Milan Branch; Bnp Paribas Lease Group SA; Bnp Paribas SA; Natixis SA; Cnh Industrial Capital Europe; Banque Populaire Mediterranee; Allfunds Bank SA; Deutsche Bank AG; Natixis Lease SA - Succursale Italia; RBC Investor Services Bank SA; Toyota Kreditbank GmbH; Sumitomo Mitsui Banking Corporation Europe Ltd; Pictet & Cie (Europe) SA; Mizuho Bank Ltd; Cnh Industrial Financial services SA; The Bank of New York Mellon (Luxembourg) SA; Claas Financial Services; De Lage Landen International B.V. (DLL); J.P. Morgan International Bank Ltd; Kbc Bank N.V. Italia; National Westminster Bank PLC; Bank of America Merrill Lynch International Limited; Bank Sepah; Jcb Finance; Banque Chaabi Du Maroc; Banco Santander SA; Mainfirst Bank AG; Saxo Bank A/S; Edmond de Rothschild (France); Industrial and Commercial Bank of China (Europe) SA; Attijariwafa Bank Europe sede secondaria Italia; J.P. Morgan Securities plc; Carrefour Banque; BinckBank NV; Union Bancaire Privée (Europe) SA; Crédit Agricole Corporate & Investment Bank; Efg Bank (Luxembourg) SA; Bmw Bank GmbH; Banca Transilvania SA; Caceis Bank Luxembourg SA, Milan Branch; State Street Bank GmbH; Ca Indosuez Wealth SA; Western Union International Bank GmbH; Banco do Brasil AG; Ing Bank NV; Bnp Paribas Securities Services; Cooperative Rabobank U.A.; Mufg Bank, Ltd; JPMorgan Chase Bank National Association; Abc International Bank plc; Citibank NA; Banco Bilbao Vizcaya Argentaria SA(BBVA); Société Générale; China Construction Bank (Europe) SA; Bank of Communications (Luxembourg) S.A.; Credit Suisse International; UBS Limited; Younited; Hewlett-Packard International Bank; Lombard Odier (Europe) SA; Toyota Material Handling Commercial Finance AB; Grenke Bank AG.

Piccole (32 banche): Hypo Alpe-Adria-Bank spa; Banca Mediolanum spa; Banca Generali spa; Findomestic Banca spa; Unipol Banca spa; Santander Consumer Bank spa; Banca Patrimoni Sella & C. spa; Banco di Lucca e del Tirreno spa; Banca Sella spa; Société Générale Securities Services spa; Banca Sella Holding spa; Banco di Desio e della Brianza spa; Fca Bank spa; Allianz Bank Financial Advisors spa; Banca Ubae spa; Banca PSA Italia spa; Depobank - Banca Depositaria Italiana spa; Banca Progetto spa; Banca Agricola Popolare di Ragusa società cooperativa per azioni; Banca di Imola spa; Banca Valsabbina società cooperativa per azioni; Banca Popolare di Puglia e Basilicata - società cooperativa per azioni; Banca Popolare di Bari - società cooperativa per azioni; Banca Popolare di Cividale società cooperativa per azioni; Banca Popolare di Spoleto spa; Banca Popolare dell'Alto Adige spa; Cassa di Risparmio di Bolzano spa; Cassa di Risparmio di Asti spa; Cassa di Risparmio di Biella e Vercelli spa; Cassa di Risparmio di Orvieto spa; Cassa di Risparmio di Ravenna spa; Banca di Credito Cooperativo di Roma società cooperativa.

Minori (342 banche): tutte le altre non elencate precedentemente.